

Turchia, catturato killer del sacerdote italiano

«L'assassino sedicenne era sconvolto dalla satira blasfema ma aveva anche legami con il racket della prostituzione»

di Roberto Monteforte

LO HANNO ARRESTATO nella notte tra lunedì e martedì. Ha un nome e un volto il presunto killer che domenica scorsa ha freddato con due colpi di pistola don Andrea Santoro, il parroco della chiesa di Santa Maria a Trabzon in Turchia. È Ouzan Akdil, uno stu-

dente liceale di 16 anni. La polizia lo ha prelevato prima dell'alba nella sua abitazione dove è stata trovata anche l'arma del delitto: la pistola calibro 9 dalle quale sarebbero partiti i colpi che, precisi, hanno ucciso il prete italiano. Secondo i media turchi il giovane avrebbe già confessato. La decisione di uccidere il sacerdote sarebbe maturata per vendetta: Ouzan Akdil sarebbe stato sconvolto dalle vignette «occidentali» che offedevano Maometto. La tv turca Ntv non esclude un legame del presunto killer con il racket della prostituzione: così il movente del fondamentalismo non sarebbe che un depistaggio. E in attesa del rapporto ufficiale che sarà consegnato all'ambasciata italiana, circolano le notizie più di-

verse. Come quella trasmessa da alcune emittenti locali e smentita «categoricamente» da mons. Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia, secondo la quale don Andrea Santoro, la sera prima di essere ucciso avrebbe pagato alcuni giovani musulmani per convertirli al cristianesimo. «Le tv locali, ma non quella nazionale, hanno sostenuto che un gruppo di giovani si è recato da lui per chiedergli dei soldi. Don Andrea avrebbe promesso loro 500 dollari per farli diventare cristiani. Ma poiché ne avrebbe dato loro solo 100, uno di questi giovani sarebbe tornato il giorno dopo e, per vendetta, lo avrebbe ucciso. «Questa tesi, però, non corrisponde assolutamente al vero» afferma monsignor Padovese. «Io ho parlato con la testimone, Loredana Palmieri, che ha negato la visita dei giovani che, ovviamente non c'è mai stata. Don Andrea non ha mai fatto proselitismo, non rientrava nella sua mentalità» insiste il vescovo intenzionato a «smentire sul nascere» le indiscrezioni che stanno circolando in queste ore. «Sono un

Ebrei italiani

Satira sull'Olocausto «La peggiore risposta»

Vignette per ridicolizzare l'Olocausto, come risposta alla satira su Maometto. Il concorso a premi lanciato da un quotidiano iraniano suscita sdegno nella comunità ebraica italiana. «Sarebbe comunque il modo peggiore per rispondere a un gesto che io personalmente ho criticato e che autorevoli autorità ebraiche hanno condannato», ha detto il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni. «Ironizzare sull'Olocausto è più grave della sua negazione e non si capisce come coloro che lamentano poco rispetto nei propri confronti possano

tentativo di insabbiare la vicenda e magari ridurla a una vendetta personale motivata dal proselitismo». Il prete resta convinto che l'omicida sia un «fanatico», un fondamentalista islamico, e così mette in guardia dal tentativo di «far passare un innocente per colpevole». «Chi ha messo in giro queste false voci - sottolinea - ha aspettato che Loredana Palmieri, testimone chiave, lasciasse la Turchia». Ieri, infatti, la collaboratrice di don Andrea e Gulan Kiuch, il giovane turco cattolico anche lui testi-

immaginare di adoperare la stessa misura contro un altro obiettivo», è la reazione di Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. «Pavento questa escalation di violenza che diventa ogni volta sempre più velenosa - dichiara invece Tullia Zevi -. Sulle questioni serie si deve trattare con forme di maturità politica e consapevolezza, per capire ciò che può arrivare a degenerare». Per Riccardo Pacifici, vicepresidente della comunità ebraica di Roma, questa vicenda ha il segno del «disprezzo e odio che questi signori provano per gli ebrei ma soprattutto per tutti coloro che considerano "infedeli"».

mone diretto dell'omicidio, hanno raggiunto Roma. Con mons. Padovese hanno accompagnato la salma di don Andrea.

Vi sono anche altre «discrepanze». I due testimoni non hanno visto in faccia il killer, ma di una cosa sono sicuri: era una persona dalla figura robusta. Sembra avere, invece, una corporatura esile il giovane Ouzan Akdil. Poi vi sono le immagini riprese dalla videocamera che avrebbero inchiodato il killer. Ma sarebbe collocata distante dal vicolo d'accesso



Don Andrea Santoro durante un pellegrinaggio in Palestina Foto Ansa

IDUBBI

I 500 dollari

◆ Secondo alcune tv locali, don Andrea avrebbe promesso 500 dollari ad alcuni giovani per convertirli. La sera prima di essere ucciso li avrebbe pagati, ma solo con 100 dollari. Da qui la rabbia di uno dei giovani, che per vendetta lo avrebbe ucciso. La vicenda è stata categoricamente smentita dal vescovo Padovese.

La corporatura

◆ Che aspetto fisico aveva l'assassino? I due testimoni non hanno visto in faccia il killer ma sono sicuri che si trattasse di una persona robusta e «adulta». Ouzan Akdil, il ragazzino arrestato, sembra invece avere una corporatura esile.

La videocamera

◆ Ad inchiodare l'assassino, ci sarebbero le immagini riprese da una videocamera, che però sarebbe collocata in una piazza vicino alla chiesa e non sul vicolo dal quale vi si accede. Quella del killer «minorenne» e «esagitato» è una soluzione comoda per chiudere il caso?

alla chiesa. E poi vi è la smentita della Palmieri sulle minacce. Ha assicurato che nessuno si sentiva in pericolo. Resta la confessione di Ouzan Akdil che ora rischia 20 anni di carcere. Quella del killer «minorenne» e «esagitato» è una soluzione oggettivamente comoda con cui chiudere il caso. Il nunzio in Turchia, mons. Lucibello avanza il dubbio che dietro ci sia qualcosa di più: un possibile «registra».

Non che manchi la solidarietà. Al rito in suffragio di don Andrea che Lu-

cibello presiederà venerdì prossimo ad Istanbul, hanno chiesto di partecipare anche i leader delle altre confessioni. Il governo di Ankara è tornato a condannare l'omicidio. Solidarietà è stata espressa anche a mons. Padovese che durante gli incontri con i capi religiosi islamici ha chiesto un gesto preciso: venerdì, giorno dei funerali di don Andrea, nelle moschee si esprima una ferma condanna per l'assassino.

Ieri mattina ad accogliere la salma di don Santoro all'aeroporto militare

di Ciampino, insieme ai familiari e alle autorità, vi era il cardinale Ruini. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale e messa a disposizione del magistrato. Da domani sarà allestita la camera ardente nella sua ex parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio. Resterà aperta 24 ore, dalle ore 8 di domani sino alle 8 di venerdì. Quel giorno, alle 10, saranno celebrati i funerali nella basilica di San Giovanni in Laterano e a presiederli sarà il cardinale Camillo Ruini.



“
Compro l'Unità
perché non è
la voce
del padrone
”

è il momento
di abbonarsi
a l'Unità.

Abbonamento elettorale
valido per 2 mesi **45 euro**
esclusivamente consegna a domicilio per posta

offerta promozionale
valida fino al 15 febbraio 2006

Abbonamenti
per informazioni
ti'06

Servizio clienti Sereid
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

* MODALITÀ DI PAGAMENTO:
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U
(dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)

INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

l'Unità